

**TTP**  
**TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE**  
**numero UNO – 18 gennaio 2023**

*Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore*

**16 gennaio. CINQUANTOTTOMILA ASSUNZIONI NEL TURISMO A GENNAIO.** Secondo Excelsior (Unioncamere e Anpal) sono 1,3 i milioni di lavoratori ricercati dalle imprese per il primo trimestre del 2023, di cui 504mila nel mese di gennaio, con il +12,9% di assunzioni rispetto ai primi tre mesi del 2022. Dopo il manifatturiero (+19mila), su base annua, è il turismo a segnare un aumento delle assunzioni: 10mila unità in più rispetto al 2022 (+21%). A gennaio 2023 il turismo prevede di assumere 58mila persone: la tipologia più proposta è il contratto a tempo determinato, con il 68% del totale. Seguono i contratti a tempo indeterminato (15%), e infine "altre tipologie". Sono il nord-ovest e il nord-est a segnalare le previsioni di assunzione più elevate. La graduatoria regionale vede, nell'ordine, Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna, Piemonte e Campania.

**16 gennaio. HOTELLERIE IN RIPRESA, MA A VELOCITA' DIVERSE.** CBRE Research Italy afferma che il comparto alberghiero italiano sta mostrando segni di forte ripresa. Si osservano variazioni positive a tre cifre sia in termini di occupancy dove in testa troviamo Firenze a +211%, seguita da Roma a +206%, Venezia a +203% e Milano a +157%, sia in termini di Revenue per Available Room (RevPar). Anche il ricavo medio camera venduta (ADR) ha fatto registrare una variazione positiva. In media il RevPar nel 2022 ha già superato del 15% il livello del 2019. Di questo andamento hanno beneficiato (e beneficeranno) i bacini nazionali più attraenti per la domanda turistica internazionale e soprattutto statunitense con Roma, Firenze e Venezia in primis, dove l'effetto ripresa è stato più marcato rispetto a Milano. Le più significative transazioni dell'anno scorso si sono concentrate in acquisti di hotel per conversioni di lusso. La forte capacità di ripresa di alcune destinazioni, insieme alle elevate performance nei segmenti di lusso, permettono di realizzare operazioni immobiliari a valore aggiunto tipiche di un certo tipo di finanza. Gli investitori internazionali continueranno a predominare nel mercato degli investimenti alberghieri in Italia: l'80% delle transazioni in hotel nel Paese avvengono da parte di soggetti stranieri. Le operazioni "core" in asset alberghieri a reddito e stabilizzati continueranno a scarseggiare, sia per la limitata offerta di prodotto di qualità con queste caratteristiche, sia per l'elevato costo del denaro che si riflette in un forte innalzamento dei rendimenti attesi. In termini di segmenti di mercato, la domanda business potrebbe risentire maggiormente della attesa recessione economica (sono già in atto politiche di restrizione ai viaggi di lavoro), con conseguenti ripercussioni sulle destinazioni urbane secondarie a forte vocazione business e sui segmenti di offerta inferiore. La domanda leisure in Italia, invece, è prevista ancora in crescita perché trainata dai mercati internazionali e ne beneficeranno principalmente le grandi città d'arte italiane e i segmenti alti di offerta.

**5 gennaio. CAUSA INFLAZIONE SI TAGLIANO RISTORANTI, VIAGGI E SPETTACOLI.** L'Ufficio Studi Coop ha condotto a dicembre 2022 una survey su un campione rappresentativo della popolazione italiana: il «caro vita» condiziona le abitudini di spesa. Sono sempre di più coloro che, anche se a malincuore, preferiscono rinunciare a qualche pranzo o cena al ristorante, ad uscite per andare al cinema o a teatro e anche a qualche

viaggio. Il 45% conta di spendere di più per le bollette e il 32% per cibo e bevande, tagliando le spese per ristoranti, outdoor, viaggi e cultura.

**5 gennaio. EPPUR SI MUOVE.** Tra Enel e Costa Crociere si annuncia un accordo per favorire la mobilità marittima elettrica, e se si muovono big players di questo calibro è certamente un buon segno. L'accordo prevede di promuovere progetti di riduzione delle emissioni nelle fasi di entrata e uscita delle navi da crociera dai porti e durante le soste in banchina, in particolare attraverso l'elettrificazione. Questo avverrà attraverso un "caso pilota" di refitting finalizzato all'azzeramento delle emissioni locali, attraverso l'installazione sulla nave di una alimentazione a batteria, combinata con un impianto di alimentazione e ricarica elettrica da terra: emissioni zero comprese le ore in cui rimane ferma in banchina, complessivamente circa metà della sua giornata operativa. Tutto questo va nella direzione dell'European New Green Deal e del PNIEC. Una delle attività riguarda il così detto "cold ironing", ovvero l'alimentazione delle navi attraverso l'elettrificazione della rete di terra durante le soste in porto. Un ulteriore punto del protocollo d'intesa tra Enel e Costa Crociere mira a favorire il turismo sostenibile, attraverso lo sviluppo di iniziative legate alla mobilità sostenibile elettrica, sia in ambito portuale sia in ambito cittadino, finalizzato all'obiettivo della progressiva riduzione del rumore e delle emissioni atmosferiche, anche delle attività legate alle crociere, come ad esempio le escursioni a terra o i collegamenti intermodali tra città e porti.

**4 gennaio. IL LUNGO CROLLO DEI RATING SULL'ITALIA.** Secondo Key4biz la considerazione dell'Italia presso le agenzie di rating internazionali mostra una lunga inesorabile discesa. Potrebbe anche importarcene poco se non fosse che i ratings stanno alla base delle valutazioni di investimento, non solo in titoli di stato, quanto anche nelle imprese. Per questo è così difficile attirare capitali stranieri produttivi attirati dalla redditività a medio e lungo termine delle nostre imprese dell'ospitalità. E' invece più facile assistere all'impiego di capitali speculativi (mossi da guadagni veloci più o meno facili) laddove gli immobili hanno un valore di per sé (Roma, Milano, ...). Una realtà da non dimenticare anche quando assistiamo a mirabolanti acquisizioni di hotel di prestigio.

## Trentaquattro anni di rating sull'Italia: il lungo crollo

di Truenumbers | 4 Gennaio 2023, ore 10:45

L'Italia e le valutazioni di Moody's, Standard & Poor's e Fitch

